

La notizia

di Ginevra

Anno XI n. 4 Aprile 2018

www.saig-ginevra.ch



Il Concerto de "I Violinisti in Jeans" inaugurano il Progetto culturale tra la SAIG e la Città di Vernier



Lo scorso sabato 14 aprile, con il Concerto de "I Violinisti in Jeans" si è inaugurato il Progetto tra la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) e la Città di Vernier, denominato **"La culture italienne s'invite à Vernier"**. L'occasione è stata favorevole per iniziare anche i festeggiamenti del 10° Anniversario di Fondazione della Società. Gli eventi racchiusi in questo progetto che si svolgeranno durante l'anno, sono organizzati dalla SAIG col sostegno della Città di Vernier, del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo (IIC).

Segue a pag. 8 e 9

Gennaro Cannavacciuolo a Ginevra con Yves Montant, un italiano a Parigi



Dopo l'eccellente interpretazione nello spettacolo "Volare" di Domenico Modugno, Gennaro Cannavacciuolo ha interpretato con maestria Yves Montand, un altro pilastro della storia italiana

Segue a pag. 11

Speciale votazioni al Gran Consiglio ginevrino

Sono 16 i deputati di origine italiana che sono stati eletti al Parlamento in questa tornata elettorale: 9 donne e 7 uomini, 2 in più rispetto al 2013



Segue a pag. 18 e 19

Si chiude il ciclo "La culture se met à table" Maison du Quartier de la Jonction



Mercoledì 11 aprile si è concluso il ciclo di eventi denominati "La culture se met à table", organizzati dalla Maison du Quartier de la Jonction in collaborazione con la SAIG e con il patrocinio della Ville de Genève.

Segue a pag. 6

Alla SAIG Conferenza medica per parlare di Varici e obesità coi Dr Serge Kadouche e Dr Francesco Artale



Proseguono nella sede SAIG gli incontri per la prevenzione medica con la conferenza dei medici della Vein Clinic.

Segue a pag. 12

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretarie
Rosalinda Fiumara
Dott.ssa Federica Lobino

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Oliviero Bisacchi
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Dott.ssa Federica Lobino
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dott. Francesco Artale
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

La Sindrome Premestruale, quella sconosciuta!

Che cosa è la sindrome
premenstruale ?

La sindrome premenstruale è definita come un insieme di sintomi fisici e psicologici che si manifestano ogni mese nei dieci giorni che precedono le mestruazioni e che regrediscono o scompaiono completamente alla fine delle mestruazioni. Questi sintomi hanno un impatto non trascurabile sulla vita personale e lavorativa delle donne che ne soffrono. Non se ne parla molto, ma era già conosciuta nel 1953 quando la dottoressa Katharina Dalton pubblicò i suoi studi, coniando il nome di "Sindrome Premestruale" o "SPM".

Quante donne ne soffrono?

Circa il 30% delle donne in età fertile. Non sembra esserci differenza secondo le etnie. Circa il 5% delle donne soffre di una forma di sindrome premenstruale severa con un impatto significativo sulla loro vita personale e professionale.

Come si manifesta?

Le donne che soffrono di sindrome premenstruale possono manifestare sintomi della sfera psicologica e comportamentale, come cambiamenti di umore, irritabilità, aggressività e una ridotta capacità di concentrazione, associati a sintomi fisici come fatica, gonfiore, mal di testa, dolore addominale, tensione al seno e cambiamento dell'appetito. La sindrome premenstruale scompare con la menopausa e durante la gravidanza.



Come si diagnostica?

L'auto-valutazione della paziente è di grande aiuto per la diagnosi di sindrome premenstruale. La paziente deve completare un calendario giornaliero dei sintomi, indicando anche la loro gravità. L'auto-valutazione dura 3 mesi consecutivi. Sarà poi il ginecologo a porre la

diagnosi secondo dei criteri diagnostici predefiniti e dopo aver escluso altre patologie che possono manifestarsi con sintomi simili.

Qual è il trattamento?

La cura consiste in consigli di igiene di vita e di alimentazione, un trattamento farmacologico e una terapia cognitivo-comportamentale.

Un consiglio per le nostre lettrici:

Se regolarmente, ogni mese, prima delle mestruazioni avete dei sintomi affini alla sindrome premenstruale, sintomi che hanno un impatto significativo sulla vostra vita personale e lavorativa, allora parlatene con il vostro ginecologo.

Dr. Valentina Mercanti

Spec. FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Medicale de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89

<https://cmplainpalais.ch>



In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



La chirurgia vascolare ambulatoriale, nuovi orizzonti !

Parlare di anestesia generale per un intervento di varici degli arti inferiori oggi è assolutamente fuori luogo. Esistono ben inteso dei casi assolutamente particolari in cui non si hanno altre possibilità e si è costretti ad eseguire un'anestesia generale, ma si tratta dell'1% dei casi.

Oggi una diagnosi molto più precisa, una tecnologia chirurgica assolutamente meno invasiva ci permette di eseguire la quasi totalità della patologia varicosa in anestesia locale.

L'assenza completa di dolore non richiede neppure una minima sedazione e il paziente completamente sveglio può, il più delle volte, colloquiare con l'anestesista e, in alcuni momenti, anche con il chirurgo.

Questo per quanto riguarda la patologia venosa, ma più recentemente anche per la chirurgia arteriosa si ricorre sempre più frequentemente all'anestesia locale. Parliamo addirittura della chirurgia delle carotidi dove fino a qualche anno fa era impensabile di eseguire questo tipo di chirurgia a paziente completamente sveglio. Tutto ciò con il grosso vantaggio di ridurre enormemente le complicazioni ischemiche. Eseguire un intervento sulle carotidi con il paziente sveglio ci permette infatti di evidenziare immediatamente le pur minime riduzioni di flusso cerebrale ed intervenire immediatamente, cosa che in anestesia generale non è mai possibile.

La chirurgia in anestesia locale permette di effettuare un gran numero d'interventi a livello ambulatoriale, senza ricovero e riducendo al minimo la convalescenza e il costo sociale.



Soprattutto per la chirurgia venosa un'immediata deambulazione permette di evitare tutte quelle complicazioni che in anestesia generale sono frequenti. Non occorre nemmeno praticare una terapia anticoagulante di prevenzione, in quanto far camminare il paziente subito dopo l'intervento rappresenta la migliore terapia anti-trombotica possibile.

Il recupero della circolazione e anche della propria attività lavorativa è immediato.

Chirurgia ambulatoriale non vuol dire in alcun modo ridurre l'attenzione che è dovuta ad ogni tipo di chirurgia, anche la più piccola. Le attrezzature, l'organizzazione, l'equipe e la sterilità non cambiano.

La sala operatoria per un intervento in anestesia locale è la stessa, deve essere completamente attrezzata ed organizzata come se si trattasse di

un intervento in anestesia generale, cambia soltanto il confort del paziente che può fare l'intervento il sabato e tornare al lavoro il lunedì.

Oggi pressoché il 90% degli interventi di flebologia si esegue in anestesia locale, col il paziente completamente sveglio, paziente che subito dopo l'intervento rientra immediatamente a casa.

A questo proposito la chirurgia venosa eco-guidata ha contribuito non poco a rendere meno invasiva la chirurgia delle varici. Attraverso una micro-incisione di un millimetro un catetere di piccolissime dimensioni viene inserito all'interno della vena safena e condotto, sotto controllo ecografico, nella sede della sua dilatazione. Dopo un preciso posizionamento, che richiede comunque molta attenzione ed esperienza, è possibile chiudere completamente la vena malata e reindirizzare il sangue verso la circolazione profonda, riprendendo un percorso normale e fisiologico.

Un semplice bendaggio conclude l'operazione.

Dr. Francesco Artale

Angiologo e Chirurgo vascolare a Ginevra

VEIN CLINIC
Chemin Malombré, 5 - 1206 Genève
Tél. : 022 800 01 02

www.vein-clinic.ch



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

La SAIG, raddoppia i commensali della terza età al pranzo mensile

“Benvenuti in Italia”! Così il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, ha accolto gli invitati speciali nel primo incontro con gli anziani del quartiere.”

Da quel giorno sono passati quasi cinque anni dove, in maniera sistematica ogni mese, la SAIG ha accolto, nella sua sede dell'Av. Ernest-Pictet 10, un numero sempre più crescente di anziani che ha apprezzato questo servizio gratuito.



“L'Italie à portée de bouche – L'Italia a portata di bocca”, questo è il nome che è stato dato al progetto scaturito tra Carmelo Vaccaro, Coordinatore SAIG, e Sandrine Gilliéron, Consigliere in Azione Comunitaria dell'Antenna Sociale di Prossimità(ASP), dei quartieri “Servette St Jean- Petit Saconnex” della Città di Ginevra.

L'ambito progetto partì con l'invito e l'accoglienza di 15 anziani a pranzo, una volta al mese, per fargli scoprire o riscoprire quelli che sono i piatti principali della gastronomia italiana. Gli incontri che si sono susseguiti in questi tre anni, si sono distinti per l'apprezzamento della cucina offerta dalla SAIG, tramite i presidenti ed i comitati delle sue associazioni quali Menotti Bacci, Lucchesi nel Mondo e Antonio Scarlino Ass. Regionale Pugliese, responsabili del progetto, con la presenza costante del Presidente dell'Associazione Calabrese Ginevra, Francesco Decicco ed in panchina pronto ad intervenire il Presidente del Club Forza Cesena, Oliviero Bisacchi.

La SAIG per questo progetto si avvale della collaborazione di altri membri indispensabili quali Lisette Bacci, Gino Piroddi, Claude Romanato e Maritza Villegas per l'ASP.

Questi incontri, una prima nel suo genere, nascono dalla necessità di sconfiggere la solitudine molto diffusa tra gli anziani rimasti soli dopo la scomparsa del congiunto. Alcuni dei nostri commensali, sono pensionati di Etablissement Médico-Social (EMS) che ben volentieri, anche se con mobilità ridotta, non rinunciano

all'appuntamento mensile. Un altro motivo, molto sentito dalla SAIG, nasce dal desiderio di ringraziare questa fascia d'età della calorosa accoglienza ricevuta dagli italiani. Di fatto, l'età dei nostri anziani corrisponde alle onde di emigrazione iniziate negli anni settanta.

Dalla fine del 2013, gli anziani del quartiere di Vieuxseux e dei dintorni hanno l'opportunità di incontrarsi regolarmente attorno ad un tavolo italiano, cordiale e appetitoso. Se questo progetto è iniziato con un massimo di 15 partecipanti, col passar del tempo, ha visto raddoppiare l'affluenza dei nostri cari anziani.

Nell'ultimo incontro avuto con la responsabile dell'ASP, Sandrine Gilliéron si è giunti alla conclusione che la domanda a questo appuntamento ha riscosso un tale successo al punto di arrivare ad accogliere 35 anziani a partire dal mese di maggio.

L'aver costruito un forte legame con alcune comunità anziane del quartiere e il sentirci utili alla vita sociale nella Città di Ginevra non può che renderci immensamente orgogliosi.

Il gusto dell'Italia a tavola

I pasti, completamente gratuiti, propongono un piatto principale e un dessert italiano e costituiscono un'ottima occasione per gli anziani del quartiere di scoprire il cibo italiano e, soprattutto, l'atmosfera calda e festosa che permette loro di

trascorrere del tempo immersi nella dolcezza e nei sorrisi.

Molti anziani, infatti, raramente hanno l'opportunità di condividere la loro vita quotidiana e il loro pasto con i propri cari. Molti abitano soli e questa occasione offre loro una possibilità di socializzazione importante.

Questi momenti hanno soprattutto lo scopo di prevenire l'isolamento degli anziani, consentendo loro di mantenere legami con la vita del loro quartiere. Questi pranzi, inoltre, creano collegamenti all'interno del territorio e permettono di scoprire la cultura italiana che è anche calore e buon cibo e la popolazione di lingua italiana ha la possibilità di riconnettersi con le sue radici.

Questi pasti sono aperti anche agli anziani degli EMS, affinché possano uscire e incontrare altri residenti.

Durante il loro primo pranzo alla SAIG gli anziani vengono generalmente accompagnati da un parente o da un volontario. Naturalmente gli accompagnatori sono i benvenuti.

A questi pasti, che durano circa due ore, i presidenti delle associazioni italiane aderenti alla SAIG sono presenti per accogliere e servire gli ospiti. Grande, dunque, la soddisfazione dei partecipanti, molti dei quali francofoni che partecipano agli incontri perché hanno un legame speciale con l'Italia e questa occasione permette loro di passare del tempo di qualità con gli amici immersi nella cultura italiana.

C.V.

Claudio Isabella Valenzi: un altro pilastro dell'associazionismo ginevrino ci ha lasciato prematuramente

Mi viene difficile scrivere qualche riga per Claudio perché tante emozioni mi assalgono nel ricordarlo. Tuttavia, è giusto poter parlare e scrivere di lui perché era un ragazzo apprezzato da tutti: per la sua simpatia, la sua solarità e la sua gioia di vivere che ha mantenuto sempre, anche durante la sua dura lotta contro la malattia.

Claudio era un ragazzo con dei veri valori, come l'amore per la sua famiglia, per sua moglie Sonya, per gli amici, per l'Italia e per la Calabria.

Claudio non era figlio di calabresi, Claudio era un calabrese vero che amava la sua terra. L'ha cantata, l'ha ballata e l'ha rappresentata nel nostro cantone fin da piccolo. Grazie al papà Gino e la mamma Rita, Claudio è cresciuto nell'Associazione dei Calabresi di Ginevra: da piccolo quando partecipava con la spensieratezza di un bambino ed aspettava il regalo del Babbo Natale venuto dalla Calabria e poi, a partire dai suoi 18 anni, come



nire in sala a salutarci mentre si preparava per la sera oppure semplicemente sedendosi dietro lo stand dei calabresi alla Vogue de Carouge. Perché, anche in questo semplice modo si sentiva parte integro del comitato.

Caro Claudio, hai rappresentato al meglio la Calabria sulla terra, ora continua a rappresentarla anche lassù, cantando la Calabrisella affinché il cielo sia sempre più blu.

CIAO CLAUDIO

membro del comitato e diventandone anche vice-presidente.

Era sempre presente e pronto a dare il meglio di sé per far conoscere agli occhi di tutti le virtù della nostra terra.

In quest'ultimi anni, non ha potuto partecipare attivamente all'organizzazione degli eventi. Tuttavia, ha sempre fatto di tutto per assistere alle attività promosse dall'ACG, ve-

Tommasina e il tuo comitato

In questo assillante dolore per la perdita di un ragazzo conosciuto per la sua sensibilità ai problemi comuni di tutti, la SAIG si associa alla dolenza e ai sentimenti della moglie e della famiglia per la prematura scomparsa di Claudio.

La SAIG esprime sincere condoglianze alla moglie Sonya, ai genitori Rita e Gino e alla famiglia tutta.



Clinique d'Ophthalmologie de Champel
Genève

LES MEILLEURES TECHNOLOGIES EN OPHTHALMOLOGIE

Myopie

Hypermétropie

Astigmatisme

Presbytie

Glaucome

Cataracte

Si chiude il ciclo "La culture se met à table" Maison du Quartier de la Jonction

Questi tre appuntamenti, che hanno visto la cultura italiana a Ginevra in diverse sfaccettature, hanno riscontrato un successo inatteso, anche grazie alle pietanze culinarie eseguiti dai cuochi della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG). Di fatti, nei due precedenti incontri, la partecipazione del pubblico ginevrino è stata notevole soprattutto nell'ultimo incontro dedicato alla musica, in concomitanza con la "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo", nel novembre 2017. Nella serata hanno partecipato più di 70 appassionati del settore.

In questo ultimo appuntamento, la scrivente, come responsabile del progetto, insieme a Patrizia Ceresa, abbiamo avuto il piacere di ospitare un incontro di letteratura e gastronomia che hanno dimostrato di essere un connubio vincente, reso possibile dalla collaborazione tra la MQJ e la SAIG, collaborazione che ha permesso ad un pubblico attentissimo di avere uno scambio con gli scrittori Alberto Nessi e Andrea Danesi. Solo le tagliatelle preparate con cura da Lisette e Menotti Bacci, presidente dell'Associazione Lucchesi Nel Mondo, sono riuscite a distogliere i presenti dalla magia che esercita la letteratura su chi la sa ascoltare.

Ma andiamo ad approfondire la conoscenza con i due ospiti dell'evento:

Alberto Nessi, nato a Mendrisio (TI), è lo scrittore svizzero vivente più conosciuto. Scrittore impegnato e poeta sognatore, nel 2016 è stato insignito del Gran Premio Svizzero di letteratura. Lo stesso anno anche la Revue des Belles-Lettres ha dedicato un dossier alla sua figura e alla sua opera (RBL, 2016, 1).

Poeta e scrittore, Nessi ha pubblicato raccolte di poesie e romanzi, tradotti in più lingue. Per ricordarne alcuni: Terra matta (1984), Fiori d'ombra (1997), La Lirica (1998), La prossima settimana, forse (2008), Ladro di minuzie - Poesie scelte (1969-2009) (2010), Un sabato senza dolore - (2016), e per finire Milò (2014) storia della Resistenza e storia di resistenza.



In questo romanzo, presentato dall'autore nel corso della serata e arricchito dalle letture di alcuni passaggi, passato e presente si congiungono, dando vita ad un complesso intreccio di storie e di vite e raccontando le fragili esistenze di chi tra l'Italia del nord e la Svizzera, è esistito e ha resistito, con fragilità e coraggio. Per concludere, l'ultimo romanzo di Alberto Nessi si rivolge ai giovani, con grazia e sensibilità, come monito per aiutarli a ricordare le storie di ieri, di chi li ha preceduti nell'effimero viaggio sulla terra, di quel passato che si sta sgretolando e a cui l'autore dà nuovo spazio, nuova vita.

Andrea Danesi, autore esordiente al suo primo romanzo, è un giornalista italiano nato nel 1975 che vive a Semproniano, comune della provincia di Grosseto. A lungo si è dedicato alla scrittura, tenendola perlopiù privata, fatta eccezione per alcuni racconti. Nel 2017 decide infine di condividere le sue storie con il pubblico: ed ecco che esce Solo d'estate, pubblicato con L'Erudita. In questo

romanzo, di cui abbiamo avuto il piacere di ascoltare alcuni brani letti dall'autore, siamo trasportati nell'estate toscana, al mare, per accompagnare la protagonista, Arianna, nel suo processo di maturazione. Il colpo di fulmine per un ragazzo conosciuto per caso è l'occasione che la porta a riflettere su sé stessa e che la guida verso la presa di coscienza dei suoi limiti, del suo ruolo nella famiglia, dei suoi pregiudizi e dei suoi obiettivi per il futuro. Ma Solo d'estate non è solo un romanzo introspettivo: durante la lettura tutti i sensi sono coinvolti: il calore della spiaggia, il profumo dei pini, il sole scottante, il rumore del mare... in conclusione una storia che porta i segni di un autore ancora giovane ma che dimostra di avere già il carattere per offrire ai lettori una scrittura coinvolgente.

Alla serata, oltre ad un pubblico entusiasta, hanno presenziato alcuni dirigenti della SAIG quali il Coordinatore Carmelo Vaccaro, Francesco Decicco, Presidente dell'Associazione calabrese Ginevra, Menotti Bacci, Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, Riccardo Galardi, Presidente di Ciaoitalia.tv nonché la Bibliothèque de la Jonction.

Sono in progetto altri eventi ed incontri di questo tipo di cui maggiori informazioni saranno divulgate in tempo utile.

Alice Vaghegini



Separazione e/o divorzio a Ginevra: come trascrivere allo stato civile in Italia?

Non tutti sanno che una volta che siano intervenuti una separazione coniugale o un divorzio a Ginevra (o all'estero in generale), si deve poi provvedere, tramite il Consolato, a far trascrivere queste sentenze all'ufficio dello stato civile in Italia.

Qual è, dunque, la procedura da seguire in questi casi?

Primo step: procurarsi una copia conforme della sentenza e dell'attestazione che la sentenza è definitiva ed esecutiva, presso il Tribunale di Prima istanza. Ci si deve recare allo sportello, con il numero del provvedimento e delle parti e si fa una richiesta scritta su un modulo da loro rilasciato. Dopo qualche giorno arriverà un bollettino di versamento (di circa 160 CHF) e, una volta pagato, viene spedito il documento presso il domicilio indicato nella richiesta.

Secondo step: bisogna far apporre la postilla su ciascun provvedimento che reca il timbro "copie conforme" e relativa firma dell'addetto al rilascio. Cos'è la postilla? Secondo la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, è l'attestazione da parte di un ufficio all'uopo dedicato (che a Ginevra si trova a Onex, presso l'ufficio della migrazioni e della popolazione, 3° piano "legalizzazione") che certifica che timbro e sottoscrizione sono stati apposti da persone autorizzate con firma depositata presso di loro. Questo garantisce la provenienza ufficiale dei documenti e scongiura contraffazioni. Il costo è di 30 CHF per ciascun documento.

Terzo step: a questo punto si deve procedere a far tradurre la sentenza e la postilla dal francese all'italiano. Bisogna rivolgersi a traduttori che abbiano la firma depositata presso il Consolato. Sul sito del Consolato di Ginevra, nella sezione "traduttori" si trova una lista di traduttori giurati e



di riferimento che potranno occuparsi della traduzione e della successiva apposizione della conformità da parte del Consolato, che successivamente, dietro deposito di apposita domanda sottoscritta, procederà a trasmettere direttamente la sentenza originale e postillata al Comune di residenza o di nascita in Italia.

Attenzione che se si è in possesso di documenti in inglese da far tradurre in italiano uso trascrizione in Italia, per permettere al Consolato a Ginevra di apporre la conformità sulla traduzione, si dovrà prima far tradurre dall'inglese al francese e poi dal francese all'italiano: il nostro Consolato non può apporre una conformità su documenti tradotti direttamente dall'inglese all'italiano.

Per ricercare traduttori autorizzati dall'inglese al francese si può consultare il sito del tribunale ove si trovano i nominativi di traduttori giurati per le diverse lingue. Costoro, però difficilmente avranno anche la loro firma depositata presso il nostro Consolato, per cui si deve necessariamente far apporre la postilla (sempre a Onex) sulla loro fir-

ma depositata in tribunale ma non in Consolato.

Tutto il procedimento appare complicato ma non lo è. In ogni caso, lo stesso traduttore, se a conoscenza di tutto il percorso da intraprendere, potrà proporre di occuparsi non solo della traduzione ma anche del resto.

La trascrizione in Italia è non solo opportuna ma anche obbligatoria, sia per quanto riguarda la dimostrazione dello stato libero una volta divorziati (se si intende sposarsi ancora una volta), ma anche per tutti i documenti di identità da richiedere in futuro (ad esempio il passaporto).

E se non si è cittadini italiani, si è residenti a Ginevra e ci si vuole sposare in Italia?

La procedura è la stessa in caso di secondo matrimonio: richiedere la sentenza di divorzio, farla tradurre e poi chiedere al conformità al Consolato, ma in questo caso, la conformità della traduzione avrà dei costi per ciascuna pagina. Lo scorso anno mi è capitato di seguire una copia di cittadini americani, entrambi divorziati e residenti a Ginevra che avevano deciso di sposarsi nella splendida Taormina. Avendo molti dei documenti in inglese, si è proceduto con una traduttrice inglese/francese; poi la sottoscritta si è occupata di tradurre dal francese all'italiano dopo aver fatto postillare le due sentenze e la firma dell'altra traduttrice. Una volta apposta la conformità al Consolato italiano, la coppia è convolata a nozze nel magnifico scenario della famosa cittadina siciliana. Dunque, come evidente, delle semplici e "fredde" procedure legali possono, a volte, anche regalare un sogno.

Avv. Alessandra Testaguzza



La SAIG informa che continuano le riunioni informative dell'Avv. Alessandra Testaguzza sull'amnistia fiscale ed altri temi presso la propria sede Av. Ernest Pictet n. 10, tutti i **Martedì** del mese di maggio dalle 14 alle 17.

Per informazioni rivolgersi alla SAIG, (solo Cantone di Ginevra) orari d'ufficio: 022 700 97 45

Il Concerto de "I Violinisti in Jeans" inaugurano il Progetto culturale tra la SAIG e la Città di Vernier

Oltre a questo evento, il progetto comprende una pièce teatrale il prossimo 19 maggio, il ritorno dei Pupi siciliani il 22 settembre, e, infine, un musical teatrale il 20 ottobre. Tutti gli eventi si svolgeranno alla *Salle des Avanchets Saleve* nella Città di Vernier.

Una serata, quella di sabato scorso, di alto profilo musicale e culturale, iniziata, come da protocollo, con la parte ufficiale gestita dal Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, sul palco in compagnia con la responsabile sezione Cultura, Rosalinda Fiumara ed il consulente legale nonché nuovo membro della SAIG, Avv. Alessandra Testaguzza, raggiunti successivamente dai tre Presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG, Francesco Decicco per i Calabresi Ginevra, Menotti Bacci per i Lucchesi nel Mondo e Antonio Scarlino per la Regionale Pugliese Ginevra accompagnati dal Cassiere Gino Piroddi. E' stata poi la volta del Presidente del Consiglio Municipale della Città di Ginevra, nonché membro della SAIG, Jean-Charles Lathion e di Daniel Sormani, Consigliere Comunale Città di Ginevra e Deputato al Gran Consiglio di Ginevra e Membro d'Onore della SAIG. Le istituzioni italiane erano rappresentate dalla Direttrice dott.ssa Licia Coffani e la Vice Console, sig.ra Flavia Fratoni, la quale ha letto una lettera del Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana, contenente elogi per i traguardi raggiunti dalla nostra Società e dai suoi dirigenti in questi dieci anni, nel settore sociale,



informativo e culturale. Presenti anche diversi presidenti e rappresentanti di associazioni presenti a Ginevra.

I "Violinisti in jeans" sono un duo di origine catanese che si caratterizza per la rivisitazione della musica di ogni genere attraverso il suono del classico violino, questa volta accompagnati da Franco Lazzaro che li accompagna alla tastiera e da Fabio Caltabiano alla consolle.

Nel loro repertorio troviamo vari stili musicali (classica, leggera, folk, blues zigana etc.). Dopo il successo riscontrato dalla vendita del loro primo CD "Sviolinando", ristampato per ben 3 volte, nel 2011 hanno presentato il loro nuovo lavoro discografico "Le Otto Stagioni".

I due violinisti, Antonio Macri ed Angelo Di Guardo, diplomati al Conservatorio e perfezionatisi con vari illustri maestri, sono due virtuosi e talentuosi appassionati musicisti che con violini e viola reinterpretano, a modo loro, sia la musica classica che musica lirica, che la musica moderna. La loro rigorosa preparazione musicale ha permesso ai due artisti di "rimaneggiare" con maestria ed originalità musica normalmente suonata nei teatri classici per un pubblico particolarmente legato al genere classico ed operistico. La loro filosofia è quella di offrire a tutti, esperti o novizi, adulti o giovani, della musica di qualità che diventa occasione di divertimento allo stato puro e non solo un "religioso ascolto" appannaggio di pochi.

Con notevole entusiasmo ed energia, hanno simpaticamente intrattenuto il pubblico in sala, proponendo un repertorio che ha spaziato un po' in tutti i generi musicali. Ecco che, allora, Antonio ed Angelo, hanno regalato la loro rivisitazione di colonne sonore famose, di musica classica e lirica, fino ad arrivare ai Beatles, ad Astor Piazzolla, a Michel Jackson, giungendo addirittura a suonare con i loro magici strumenti, musica di Bach che fu scritta per essere suonata per organo e che, secondo la maggior parte di chi suona, non è assolutamente adatta per essere proposta con il violino.

Un azzardo, per loro stessa ammissione, ma un azzardo molto ben riuscito.



La serata si è conclusa con l'interpretazione di musiche da *can can*, che ha fatto letteralmente scatenare alcune persone nel pubblico che pur rimanendo sedute hanno dato inizio ad uno spettacolo nello spettacolo, con molto divertimento per tutti, bambini presenti compresi.

Il pubblico era elettrizzato ed i musicisti non si sono risparmiati, raccontandoci anche, tra un brano e l'altro, aneddoti simpatici sulle loro avventure musicali.

E, come sottolineato da Antonio, in ogni spettacolo c'è uno stretto rapporto tra dare e avere e a seconda del pubblico e del clima della serata, lo spettacolo può cambiare, non è mai uguale a sé stesso. Venerdì è stato



proprio così: Antonio ed Angelo ci hanno trasmesso le loro vibrazioni e le loro emozioni e le persone presenti li hanno omaggiati con molti applausi, sorrisi e partecipazione attiva, battendo le mani a tempo durante qualche performance.

E anche stavolta i «Violinisti in jeans» non si sono smentiti: simpatia, entusiasmo, energia e, certamente, tanta professionalità,

sono stati i punti di forza di un duo che non si smentisce e che piace sempre, e molto.

Al termine, i dirigenti SAIG hanno consegnato un cofanetto di penne commemorative agli ospiti ed ai musicisti che hanno magistralmente ed energicamente offerto una serata diversa e divertente.

La SAIG ringrazia Riccardo Galardi per il supporto tecnico, Franco Bottiglione e tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita dell'evento.

C. Vaccaro





ITALUIL
Iniziativa Svizzera Italiana

La SAIG (*Società delle Associazioni Italiane di Ginevra*)
e il Patronato Ital-Uil
organizzano
Venerdì 4 maggio 2018
alle ore 20.00

presso la sede SAIG 10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève

Una conferenza informativa e di aggiornamento
sugli obblighi fiscali in Italia e in Svizzera,
Successioni e Cassa pensione

A questi ed altri quesiti di carattere sociale
che possono interessare la comunità italiana di Ginevra,
risponderanno:

Mariano Franzin, Presidente ITAL-UIL Svizzera
l'Avv. Alessandra Testaguzza, consulente SAIG

La comunità italiana ginevrina è cordialmente invitata



Associazione lucchesi nel mondo
Ginevra

PICNIC 

DOMENICA 3 GIUGNO 2018

• **Ferme Parc Marignac - linea tram 15** •
• **Av. Eugène-Lance - 1212 Grand-Lancy** •

Aperitivo offerto dall'Associazione

PRANZO

Grigliate di Galletti e salsiccia alla Toscana
Insalate varie e dessert

Prezzo: Adulti 20.00 CHF, ragazzi da 6 a 12 anni 10.00 CHF

~~~~~

Prenotazioni entro giovedì 31 maggio  
si invita a telefonare ai seguenti numeri:  
Menotti BACCI (Presidente) 022 320 96 72  
Vittorio BACCI 022 340 13 58



NR: Festa di Natale, Domenica 16 dicembre dalle 12:30 - Sala Scuola di Vernier Place

## Metodi alternativi di risoluzione dei conflitti personali: la mediazione familiare

### Modi alternativi per risolvere le controversie

La mediazione familiare rientra a pieno titolo negli istituti conciliativi di giustizia informale chiamati "Alternative Dispute Resolution" (designati con l'acronimo ADR).

Con tale termine generico si indicano l'insieme di procedure alternative alla giurisdizione ordinaria mirate a risolvere le controversie in modo volontario e autonomo al fine di evitare un'azione giudiziaria. Ciò che li caratterizza è la loro flessibilità, che consente di adattarsi alla diversità dei singoli casi e il carattere volontario del ricorso a questi strumenti. Con riferimento agli specifici vantaggi che questa tipologia di ADR può arrecare alle parti in conflitto si ravvisa l'indubbia predisposizione di tali procedure a preservare gli eventuali rapporti interpersonali intercorrenti tra le stesse prima della lite. Il procedimento estremamente informale che caratterizza tali meccanismi ADR consente di giungere ad una composizione del conflitto spesso concordata e condivisa dalle parti.

Per tali ragioni si ritiene che le ADR siano uno strumento in grado di preservare i rapporti personali o economici tra le parti molto meglio di quanto non possa accadere in seguito ad un processo dinanzi al giudice.

La mediazione è solo una delle procedure che le società moderne utilizzano per dirimere le controversie al di fuori del contesto giudiziario. Il modello di mediazione più conosciuto nel nostro Paese è sicuramente quello collegato alle dispute che si manifestano nel contesto di lavoro, tra dipendenti, organizzazioni sindacali e organizzazioni imprenditoriali.

La caratteristica peculiare delle ADR è che sono le medesime parti in conflitto a scegliere il metodo di risoluzione e svolgono un ruolo totalmente attivo nel tentare di trovare da sole una soluzione alla lite. Questo approccio rende più efficace la responsabilizzazione nell'adempiere all'accordo stipulato e di mantenere le relazioni future.

La **mediazione familiare** rientra a pieno titolo nelle forme alternative di giustizia. Alternativa e nello stesso



tempo **complementare** ad essa. Diversamente dal giudizio, però, è finalizzata alla soddisfazione dei reali interessi delle parti e, in caso di insuccesso della mediazione, non impedisce a queste di rivolgersi all'autorità giudiziaria per soddisfare comunque i propri interessi. Quello che la caratterizza rispetto alla via giudiziale solitamente riguarda inoltre i costi e i tempi ridotti rispetto ad altri modelli di risoluzione dei conflitti.

**Il valore della mediazione come strumento utile a garantire i diritti dei bambini, specialmente in una fase critica come la separazione dei propri genitori.**

Nel caso della mediazione familiare, le controversie riguardano essenzialmente la coppia e mira a riorganizzare la relazione esistente, in vista del futuro, in particolar modo se vi è la presenza di figli.

La mediazione familiare si rivolge dunque alle coppie in crisi indecise sul da farsi, ai coniugi che hanno deciso di porre fine al proprio matrimonio e alle coppie già divorziate che intendono rivedere i propri accordi.

Lo scopo della mediazione è quello di raggiungere un accordo equo, duraturo e legalmente valido che rispetti gli interessi e i bisogni della coppia. Per far questo, la mediazione familiare mira a mantenere e ripristinare una corretta comunicazione tra le parti.

Il mediatore diviene il "regista discreto" che aiuta le parti a riprendere il dialogo che il conflitto aveva interrotto. Ascolta in maniera attiva ed empatica quello che entrambi le parti dicono e si dicono durante il setting di mediazione o che esprimono tramite gesti, modi, atteggiamenti. Il mediatore non giudica mai e non prende posizione.

La mediazione familiare non ha lo scopo di evitare lo scioglimento del legame coniugale, ma far sì che le parti prendano autonomamente consapevolezza su ciò che desiderano, assicurando in ogni caso la continuità del legame genitoriale. Punto focale che la mediazione si presuppone è il benessere dei figli (qualora vi siano) e far in modo che i genitori realizzino un progetto educativo condiviso, che garantisca ai figli relazioni stabili e positivi con entrambi i genitori. La coppia dovrà imparare in mediazione a prendere consapevolezza che se il legame sentimentale tra i due può sciogliersi, il legame che li legherà ai propri figli in quanto genitori durerà per sempre.

Per concludere, in mediazione familiare vanno regolate tutte le questioni finanziarie e giuridiche. Tutti i minimi dettagli è bene siano presi in considerazione in mediazione al fine di assicurare un accordo durevole; per tale motivo il mediatore deve essere un professionista capace di far fronte sia ai problemi emotivi ma anche giuridici della coppia.

**Dott.ssa Federica Lobino**  
Mediatrice familiare A.I.Me.F

## Gennaro Cannavacciuolo a Ginevra con Yves Montant, un italiano a Parigi

emigrato con i genitori in Francia negli anni '20 dello scorso secolo.

Lo scorso 21 marzo, Cannavacciuolo, insieme alla Primavera ha portato uno spettacolo appassionante nella bella sala dell'Alhambra, Yves Montant, un italiano a Parigi. Uno spettacolo di grande spessore artistico, dove l'artista ha saputo coinvolgere il pubblico nella seducente storia di Montand.

Questa avventura di Cannavacciuolo, membro d'onore della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, SAIG, prende il via con la "Prima nazionale, il 7 novembre 2015 a Monsummano Terme nel Teatro Yves Montand. Presenti in sala la Sig.ra Carole Amiel, vedova di Montand e Valentin Livi, loro figlio, sostenitori del progetto Voluto e co-finanziato dal comune di Monsummano Terme, lo spettacolo si presenta come un "docu-recital": partendo dagli albori toscani di Yves Montand, si arriva ai trionfi parigini, una vita lunga 70 anni (1921- 1991).

Le canzoni più significative dell'artista scandiscono le fasi salienti della sua vita e carriera, costellata da straordinari successi e da importanti impegni politici. Canzoni che hanno fatto storia: *Les feuilles mortes*, *A Paris*, *Sur le ciel de Paris*, *C'est si bon*, *A bicyclette*, *C'est à l'aube*, *Je suis venu à pied*, *Bella ciao*, *Mon manège à moi* e *Paris canaille*....



Apollinaire, Kruscev, Kennedy, Tito e Mitterrand.

Di stampo classico e di grande eleganza, la struttura del recital è quella del teatro-canzone dove brevi monologhi, aneddoti, curiosità e note importanti che raccontano la vita di Montand ne introducono le canzoni, il tutto correato da interessanti effetti-luce.

La narrazione è di tipo cronologico e presenta, attraverso le canzoni, i momenti più rilevanti che hanno caratterizzato la vita fuori dal comune di Montand, all'anagrafe Ivo Livi:

- Gli esordi: figlio di immigrati poveri, manovale instancabile dall'età di 12 anni che scopre il tuo talento, lo coltiva di notte lavorando di giorno. Inizia nei teatrini della periferia di Marsiglia sino ad approdare all'Olympia di Parigi e successivamente al Metropolitan di New York;

- L'amore, ovvero gli incontri sentimentali della sua vita: Edith Piaf, Simone Signoret che sposerà nel 1951 ed a cui resterà legato per 35 anni, Marilyn Monroe e Carole Amiel che sposerà e la quale gli regalerà la gioia della paternità;

- Il cinema: il periodo di Hollywood, l'incontro con Costa-Gavras;

- Gli incontri con grandi uomini di cultura e politici; Prévert, Picasso,

Oltre al pianoforte, Gennaro Cannavacciuolo è accompagnato dalla batteria, dal contrabbasso e dal sax-clarino che, in alcuni momenti di grande suggestione, proporrà degli assoli con ritmi *swing*.

Di grande impatto la proposta di tre numeri danzati con le claquette; Fred Astaire è stato un mito per Montand il quale emulava il ballerino americano e creerà il famoso numero *Le garçon dansant*.

La scenografia si ispira a quanto inventò Montand negli anni '50: l'orchestra sul fondo del palcoscenico, in posizione centrale, nascosta da un velatino verde che attraverso un gioco di luci, a seconda delle esigenze, evidenzierà in musicisti e non solo..."

Oltre la carriera cinematografica, con gli spettacoli "Volare" di Modugno, "Il mio nome è Milly" e "Yves Montand, un italiano a Parigi", Gennaro Cannavacciuolo si conferma l'uomo-spettacolo per eccellenza cui auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni e successi.

### Attività della SAIG

#### Il Corso di cucina della SAIG del mese di dicembre

**Giovedì 17 maggio Regione Veneto**

Baccalà alla vicentina con la sua polenta

**Giovedì 31 maggio Regione Sardegna**

Gnocchetti alla nuorese e Calamaretti con Andunna

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2016 - 2017:

**C. Vaccaro 078 865 35 00**

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)  
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 (esclusi i giorni festivi)

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12

Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)



## Alla SAIG Conferenza medica per parlare di Varici e obesità coi Dr Serge Kadouche e Dr Francesco Artale

Dopo l'introduzione del Coordinatore della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), Carmelo Vaccaro, dove ha anche presentato i due professionisti, la parola è subito passata al primo conferenziere.

Diversi sono le sfaccettature affrontate dai due specialisti nel corso della serata come l'obesità che è rimasta al centro dell'attenzione. Prima di descrivere i vari aspetti dell'obesità e della sua evoluzione, il Dr Kadouche ha preferito introdurre l'argomento parlando brevemente di quelli che rappresentano i veri pericoli legati all'obesità.

La prima conseguenza del disordine metabolico legato all'obesità è rappresentata dall'iperglicemia la quale in buona parte dei casi sviluppa un diabete, alcune volte irreversibile. Secondo fattore quasi costantemente presente è rappresentato dall'ipercolesterolemia soprattutto nei soggetti predisposti. Terzo fattore, ma assolutamente non ultimo per importanza, è rappresentato dalla ipertensione arteriosa.

Questi tre fattori rappresentano ciascuno per loro conto un'importante fattore di rischio vascolare. Pensate cosa può succedere alle nostre arterie quanto questi tre fattori sono presenti contemporaneamente.

Il danno vascolare non si realizza soltanto a livello delle grosse arterie creando delle riduzioni più o meno importanti del flusso arterioso dei vari organi del nostro organismo, ma anche e soprattutto a livello del microcircolo.

Tutto ciò significa che oltre a rischiare un infarto, un'arteriopatia periferica, sono possibili conseguenze irreversibili a livello di organi dove il microcircolo è ampiamente rappresentato, vedi la retina le cui conseguenze possono divenire invalidanti. Ci riferiamo ben inteso alla retinopatia diabetica e alla nefropatia diabetica.

Ma torniamo all'obesità.



Esistono due tipi di obesità a seconda della distribuzione della massa adiposa. Quando il grasso è localizzato nella parte alta del corpo, ovvero al di sopra del punto vita, si parla di obesità di tipi androide; quando invece il grasso si localizza al di sotto della cintura si parla di obesità ginoide, ovvero di tipo mediterraneo.

Le cellule adipose producono e mettono in circolo due tipi di sostanze, una cancerogena e una diabetogena. Da una parte quindi aumenta il rischio di tumori e dall'altra si crea una iperglicemia costante.

L'obesità crea quindi sicuramente problemi alla circolazione arteriosa, ma anche la circolazione venosa soffre non poco a causa del sovrappeso.

Il ritorno venoso al cuore dipende da diversi meccanismi che entrano

in funzione soprattutto durante il movimento e la deambulazione. Il paziente obeso si muove poco, difficilmente effettua attività sportive ed è per questa ragione che il sangue fatica a risalire verso il cuore creando stasi e gambe gonfie. Naturalmente nei soggetti predisposti a patologie varicose tutto diventa più complicato. L'insorgenza di varici diventa più frequente e il trattamento sempre più difficile.

Nel soggetto obeso l'intervento chirurgico di varici non è semplice e le recidive sono più frequenti.

Senza parlare dei casi in cui la pressione venosa in ortostatismo raggiunge valori insostenibili dal nostro organismo dando luogo a vere e proprie lesioni soprattutto a livello malleolare dove si possono realizzare delle vere e proprie ulcerazioni.

Gran parte dei soggetti obesi si muovono lentamente, non solo per l'enorme peso che devono trasportare, ma soprattutto per la pesantezza, il gonfiore e a volte le lesioni che le gambe sviluppano anche nel caso di obesità non eccessive.

Il bendaggio che ridurrebbe la pressione venosa è difficile e spesso non sufficiente a migliorare la sintomatologia, rimane una sola alternativa. Dimagrire il più presto possibile



## Vernier e il Cantone firmano un nuovo contratto di sicurezza locale

Il 20 marzo scorso, cinque anni dopo la firma del primo contratto di sicurezza locale (CLS), Pierre Maudet, Consigliere di Stato responsabile del Dipartimento per la sicurezza e l'economia, e Thierry Apothéloz, Consigliere amministrativo della città di Vernier, si impegnano insieme per la sicurezza di prossimità.

La seconda generazione di Contratti di sicurezza locali (CLS), una pietra miliare della sicurezza di prossimità quotidiana, viene gradualmente sviluppata e adattata alle esigenze dei comuni. A Vernier, il secondo CLS rafforza un'azione condotta il più vicino possibile alle aspettative dei cittadini e fa parte della "Politica cantonale di sicurezza di prossimità" recentemente convalidata dalla Commissione comunale di sicurezza della sicurezza (SMCC). Per Thierry Apothéloz: "I risultati di questi cinque anni sono positivi. Il nuovo CLS è stato adattato alle nuove realtà. Tra questi, il rafforzamento della prevenzione e l'attenzione agli anziani.

Questo nuovo impegno di sicurezza tra il Cantone e il Comune è stato firmato alla presenza del Consiglio amministrativo *in corpore*. Per il sindaco Yvan Rochat è necessario anticipare le esigenze di sicurezza: "Con i futuri sviluppi urbani come il nuovo distretto di Etang, ci aspettiamo 40'000 abitanti entro il 2025. Questo nuovo CLS deve essere in grado di rispondere a espansione demografica nei prossimi anni. "

Il rinnovo del CLS accompagna la prima "politica cantonale di sicurezza di prossimità" sviluppata tra il dipartimento responsabile della sicurezza e la commissione consultiva della sicurezza municipale (CCSM), che lo ha definitivamente convalidato nel febbraio 2018. Questa politica governa gli interventi tra la polizia cantonale e la polizia municipale. Il coordinamento delle missioni offre un quadro rigoroso e una migliore visibilità delle azioni di ciascun organismo, nonché in termini di programmi, a partire dalla distribuzione dei compiti (consegna dell'isolamento alla polizia municipale). Questa redistribuzione dovrebbe anche portare ad un aumento del numero di agenti di polizia cantonale, in particolare a beneficio delle forze di polizia.



Foto : © Greg Clément

Major Luc Broch – Responsabile della polizia di prossimità, Pierre Ronget – Consigliere amministrativo, Pierre Maudet – Consigliere di Stato, Yvan Rochat – Sindaco, Thierry Apothéloz – Consigliere amministrativo e il Sergente Maggiore Paulo Ribeiro

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)  
Col Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra  
in collaborazione con l'IIC Zurigo e la Città di Vernier

ISTITUTO italiano di CULTURA  
Avec le soutien de VERNIER  
Une Ville pas Commune

Presentano la Compagnia Teatrale  
Teatro Primo Sole

Filumena Marturano  
una commedia in tre atti  
di Eduardo De Filippo 1946

Sabato 19 maggio 2018  
ore 20:00

Salle des Fêtes des Avanchets  
Rue François-Durafour 17 - 1220 Avanchets  
entrata libera

## Nel quartiere della stazione di Chêne-Bourg, la Torre Opale è all'orizzonte

Quattro anni dopo la fine del concorso di architettura, l'inizio dei lavori di costruzione della Torre Opale a Chêne-Bourg è imminente. Alloggi, uffici e negozi daranno forma a questo edificio di 19 piani situato a pochi metri dalla futura stazione della RER Léman Express.

Il 19 gennaio 2014, l'immagine del futuro quartiere della stazione di Chêne-Bourg, previsto dal piano localizzato di quartiere (PLQ n° 29'683), è stata presentata al pubblico dopo due concorsi di architettura distinti. Risultanti da una stretta collaborazione tra lo Stato di Ginevra e la municipalità di Chêne-Bourg, il primo concorso guidato dal Cantone prevedeva la costruzione di due condomini per affiancare la piazza, mentre il secondo, guidato dalle FFS, portava sulla creazione di una torre chiamata Opale. Inoltre, un importante progetto di spazio pubblico, derivante da un concorso precedentemente assegnato, accompagnerà questo sviluppo urbano, portando così verdura e convivialità nel cuore di questo "nuovo quartiere".

L'ufficio di Ginevra Group8 aveva vinto il concorso per i due condomini, ma fu l'ufficio parigino degli architetti Lacaton & Vassal a distinguersi per la torre, sviluppando un progetto di grande qualità architettonica. Essa si eleverà fino a 19 piani con negozi al piano terra, uffici ai primi cinque piani e cento appartamenti da due a cinque stanze in affitto in canone libero. Gli ampi balconi decorati con pannelli di vetro trasformeranno lo spazio esterno in giardini d'inverno.



"A Ginevra, non è comune costruire edifici alti e FFS Immobiliari ha una sfida ambiziosa da raccogliere. Questo edificio emblematico fa parte di un quartiere sviluppato in stretta collaborazione con il Cantone e il Comune di Chêne-Bourg. Non vedo l'ora di dare il primo colpo di vanga simbolico a questo lavoro tra qualche settimana", si rallegra Alexandre Boireau, capo progetto generale per questa realizzazione nella divisione FFS Immobiliari.

Il permesso di costruzione è entrato in vigore e l'impresa generale svizzera HRS Real Estate SA è designata a guidare questo cantiere, tutti i semafori sono verdi per l'inizio di questa costruzione. Al suo termine, il quartiere beneficerà di una forte identità e di una grande qualità urbana pur essendo al cen-

tro di un'efficiente rete di trasporti pubblici. Infatti, i tram, gli autobus e soprattutto la RER franco-valdogeno Léman Express, la cui messa in servizio è prevista per la fine del 2019 e che collegherà Chêne-Bourg a Cornavin in soli 16 minuti, sarà a portata di passo per tutti.

Il primo colpo di vanga, tenutosi martedì 10 aprile in presenza delle autorità di Ginevra e del comune di Chêne-Bourg, ha segnato simbolicamente l'inizio dei lavori di costruzione della torre Opale delle FFS. L'inaugurazione di questo edificio è prevista per aprile 2020.

Maggiori informazioni sul sito web dedicato al progetto

<https://opale-chene-bourg.ch>

o sul sito web di FFS Immobiliari

<https://www.cff-immobilier.ch/projets/geneve-chne-bourg-opale>



Comme chaque année, la commune de Chêne-Bourg et le Centre de loisirs organiseront sur la place Favre et au Point favre

### LA FETE DE LA MUSIQUE le vendredi 15 et le samedi 16 juin 2018

Sur la place Favre : dès 18h00 vendredi :  
réservé aux groupes musicaux locaux

**Samedi dès 11h00** : Spécial « Familles » animations, jeux et concerts  
au Point favre Dès 11h30 musique classique, chorale et chœurs

La scène et les dispositions techniques et scéniques seront mises à disposition des artistes.

Si vous êtes intéressés à participer seul ou en groupe, merci de prendre contact avec M. Joël Perriraz au

☎ 022.348.96.78 **d'ici au 15 mai 2018 au plus tard.**



## Carouge, "Primavera Carougeoies 2018": un inno all'amore

Con l'amore come tema principale, l'evento culturale di Carouge vede la vita in rosa. Intitolato **Amore**, questa edizione invita tutto il pubblico, dal 20 aprile al 29 aprile, ad incrementare le esperienze amoro- se, impegnarsi per un giorno, leggere, ridere e cantare parole d'a- more. Lasciatevi sedurre da questa primavera, il cui cuore batte a Les Halles de la Fonderie.

La Primavera Carougeoise è prima di tutto un momento di condivisio- ne e scambio. La Consigliera am- ministrativa Stéphanie Lammar è convinta che «la cultura riunisca e si indirizzi a tutti. Aprendo nuovi orizzonti, ci aiuta a pensare al mondo e a costruire le nostre so- cietà». Quest'anno, soprattutto.

Perché nella primavera dei Carou- geois le storie d'amore finiscono bene. Nessun amore vano o passi- oni devastanti, niente spargimento di sangue e veleno mortale alla fine del- lo spettacolo. «L'amore di primavera è benevolo, gioioso e giocoso, annun- cia Yaël Ruta, programmatrice dell'e- vento culturale. L'Amore è il lato po- sitivo del sentimento d'amore, quello che parla delle farfalle nel grembo materno, del dono di sé e della condi- visione, dell'amore filiale e del pros- simo». E dalla serata di apertura, sco- prite le storie più belle immaginate e create dai vincitori del *Concorso dei cortometraggi*.

Si parlerà anche dell'amore per l'arte, della mostra *I love Musée de Carouge e les coups de cœurs* di circa 60 per- sonalità svizzere selezionate dalle col- lezioni del Museo.

### L'amore in tutti i suoi stati

Dai concerti alle conferenze, dalle esibizioni alle mostre, molte le avven- ture romantiche che attendono il pubblico. «Perché se l'amore può es- sere un'arte, le arti lo rendono miglio- re, tutte le arti», dice Yael Ruta. Già, la miscela di generi fa parte del DNA di Printemps Carougeois, e quest'an- no ancora di più. Con il programma, i supporti e le forme di espressione originale: come la sala d'ascolto, *LO- VE-IN*, che consente all'ascoltatore di assistere ad una storia d'amore im- probabile o al monologo di una donna nella sua vasca da bagno, *Ariane nel*

VILLE DE CAROUGE

# Printemps Carougeois 2018

20 > 29.04

Expos  
Rencontres  
Films  
Concerts  
Spectacles  
Jeune public

www.printemps-carougeois.ch

Ville de Carouge Carouge.ch

PICTET RAMADA HEMMELER

*suo bagno*, dopo il lavoro di Albert Cohen *Belle du Seigneur*, uno spet- tacolo da godere tra pochi, nella privacy di un bagno. Ma anche la corrispondenza amorosa di anoni- mi, fuori dalle loro preziose scatole per la mostra *Archiver l'amour* o le *Noces de porcelaine* in occasione dei 20 anni di amore della Fonda- zione Bruckner per la ceramica.

### Ci ameremo

Sotto *l'Arco dell'Amore*, installato in rue Saint-Joseph, gli amanti di tutte le età diranno di sì, davanti alla grande Dea. Certificato in ma- no, saranno in grado di celebrare la

loro unione a bordo di un'auto cerimoniale. « Il nostro program- ma è ricco di incontri partecipati- vi", si rallegra Yaël Ruta. Con i *Concorsi di lettere d'amore e cor- tometraggi*, un laboratorio di *creazione di fiction sonore* e, con la Biblioteca di Carouge, *Il Café innamorato* ». Durante il pome- riggio di sabato 21 aprile, confe- renze, consigli e cocktail afrodi- siaci convincono una folla senti- mentale che l'amore dura anche dopo 50 anni!

Dalle teste grigie alle teste bionde, *Love* apre le sue braccia a tutti i pubblici, in particolare ai più gio- vani dall'età di due anni! Con *Couac*, uno spettacolo liberamen- te ispirato al *Vilain Petit Canard*, *La vie amoureuse des animaux* raccontata in foto, o il film cult Jacques Demy *Peau d'âne*, con la sorprendente Catherine Deneuve.

### Più divertente cantando

Quindi l'amore sarà la grande occa- sione di questa primavera, a volte preso molto sul serio, ma più spesso con leggerezza, anche con umorismo, durante lo spettacolo *Grand Match spécial Love*, in cui i *Jolly*, dei comici romandi, si sfideranno l'un l'altro a colpi di battute e gag improvvisati.

E per coloro che trovano l'amore me- no disperato cantando, appuntamen- to a Le Chat noir, sabato 28 aprile, per le *Prove d'amore speciali del mu- sical Blind!*



## Arricchire la biodiversità nella Città d'Onex: i propositi di Ruth Bänziger

La biodiversità di un ambiente dipende dal numero delle specie e dalla loro diversità genetica.

A Onex, essa è influenzata dalle foreste rivierasche dell'Aire e del Rodano e da un sistema di siepi e viali di alberi antichi. Laghetti, prati e superfici agricoli rinforzano il numero delle specie, favorendole. La conoscenza dei nostri "abitanti selvaggi" emerge in particolare dalle rilevazioni sulla flora, dal conteggio degli uccelli e dalle diverse osservazioni dei mammiferi, anfibi e rettili.

Abbiamo individuato quattro settori con caratteristiche e limiti diversi in materia di biodiversità :

- Gli spazi naturali dei bordi dell'Aire, del Rodano e la zona agricola di Sur-le-Beau
- Gli spazi verdi gestiti dal comune I giardini della zona 5 (ville) e del vecchio villaggio di Onex
- Gli spazi esterni semi-privati nella zona densamente popolata.

Gli **spazi naturali** sono assoggettati a dei piani di gestione amministrati a livello cantonale o comunale. Gli spazi agricoli cominciano ad avere un'utilizzazione estensiva.

Gli **spazi verdi comuni** beneficiano dell'attenzione sostenuta dai nostri giardinieri il cui lavoro si orienta secondo i « Principi di gestione della biodiversità negli spazi verdi comuni ». Numerose misure sono state prese al fine di favorire



gli spazi per gli animali ed i vegetali che possano trovare un rifugio in un contesto urbano. Al contempo, il mantenimento ordinario degli ambienti viene intrapreso in modo da dare il massimo delle chances di vita.

Negli spazi compartimentali della **zona ville** o del vecchio villaggio, numerosi residenti hanno sottoscritto la Carta dei giardini. Essi si impegnano a prendere conoscenza delle azioni favorevoli alla biodiversità ed a metterle concretamente in opera.

Ogni due anni, un seminario « Carta dei giardini » coinvolge i sottoscrittori della carta ed i cittadini interessati, in ateliers e scambi di esperienze.

Uno dei due obiettivi del piano guida della zona ville di Onex mira ad offrire al comune ed ai residenti la conoscenza e gli strumenti per partecipare alla ricostruzione ed allo sviluppo delle risorse naturali indispensabili alla biodiversità.

Non ci resta che organizzare e rendere permeabili alla flora ed alla fauna alcuni settori ancora più importanti : **gli spazi aperti per la meditazione e parchi** della Città e della Traille. In effetti, se gli uni ci permettono di avere dei magnifici squarci visivi sul Salève ed il Jura, e le altre di beneficiare di spazi dallo charme ineguagliabile, l'insieme possiede un potenziale di sviluppo per la biodiversità ancora fortemente sotto valutato. State tranquilli, i miglioramenti per la natura danno benefici anche all'uomo: cespugli indigeni, qualche albero, alcune panchine e attrezzature ricreative per le persone anziane sono degli insiemi che favoriscono il passaggio per gli scoiattoli, per i ricci, per i pettirossi e, perché no, anche ad una volpe curiosa.

Infine per coloro che possono usufruire di una terrazza o di un balcone, informiamo che piante ed erbe aromatiche possono fornire rifugio alle farfalle, api ed altre specie alate.

Che noi siamo proprietari oppure affittuari, possiamo in ogni caso fare un gesto in favore della biodiversità, scegliendo di potare meno frequentemente e piante che non siano sempreverdi, di piantare specie indigene, e di mantenere i cani al guinzaglio durante le passeggiate nei boschi ; ma anche imparando ad osservare e a conoscere le ricchezze naturali che ci circondano, nello (ri)scoprire, per esempio, il percorso "Natura in Città" che attraversa Onex da nord a sud.

Ruth Bänziger  
Consigliera amministrativa



dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

WWW.GALARDI.CH

**GMA**  
GALARDI MEDIA NETWORK

Servizi foto e video  
Siti Internet & App  
Riprese aeree con Droni  
Corsi di fotografia  
Assistenza informatica  
Grafica & pubblicità

Google Street View  
trusted



## Accoglienza e ricovero d'emergenza. Bilancio e previsioni per la stagione 2017/2108

### Verso un rifugio tutto l'anno

Lo scorso 3 aprile, il rifugio della Protezione Civile (PC) Vollandes è stato chiuso. Ma quest'anno, per la prima volta in 17 anni, la presenza di questo rifugio di emergenza viene prolungata durante l'estate grazie all'arrivo della Croce Rossa di Ginevra, che subentra al rifugio della Protezione Civile a Richemont. Questo progetto rappresenta il desiderio di Esther Alder di porre fine alla politica del termometro in materia dell'assistenza dei senzatetto. Nell'ambito dell'accoglienza invernale della Città di Ginevra, tra il 1° novembre 2017 e il 3 aprile 2018 sono state accolte 1'146 persone. Dal 3 aprile al 31 ottobre 2018, come parte del progetto pilota della Croce Rossa di Ginevra, 50 posti sono disponibili per i senzatetto più vulnerabili.

Dal 2001, il Servizio sociale della città di Ginevra ha organizzato un sistema di emergenza invernale per i senzatetto. Gli ospiti hanno un letto, un pasto caldo e una colazione. Hanno l'opportunità di fare una doccia e beneficiare del supporto sociale.

In termini di presenze, quest'inverno sono state ospitate 1'146 persone (1'177 l'inverno precedente), per un totale di 23'105 pernottamenti. A questo numero, è opportuno aggiungere le 215 persone, famiglie e minori, alloggiate nel rifugio della Protezione Civile di Pâquis dell'Esercito della Salvezza.

Tra i punti salienti di questa stagione dobbiamo notare l'episodio di grande freddo alla fine di febbraio, durante il quale la capacità è stata aumentata a 370 posti (contando i letti dell'Esercito della Salvezza) mentre le visite notturne sono state raddoppiate. L'intervento dei servizi di emergenza e il 144 hanno permesso di identificare nuove persone a rischio.

Un altro punto di forza è stata la presenza di un'infermiera, intervenuta 7 giorni su 7, nel rifugio di Richemont. Sono state condotte 1.874 consultazioni, 12 ogni sera.

### Rifugio estivo

Per la prima volta dalla creazione del sistema invernale, 17 anni fa, le per-



sone in condizioni più precarie non tornano in strada alla fine dell'inverno. Il 3 aprile, il rifugio a Richemont, precedentemente gestito dal Servizio sociale della città di Ginevra, ha continuato la sua missione sotto la guida della Croce Rossa di Ginevra.

Il rifugio estivo offre una soluzione di ricovero di emergenza durante tutto l'anno per le persone senza fissa dimora e particolarmente vulnerabili a causa della loro età e/o del loro stato di salute.

Il progetto prevede, inoltre, l'implementazione del supporto sociale, in particolare per le persone che potrebbero avere diritto a prestazioni sociali. Al fine di facilitare l'accesso alle cure per i beneficiari e per prevenire un deterioramento del loro stato di salute, la presenza di un infermiere completa il dispositivo.

Alla fine di questo progetto pilota, i risultati forniranno preziose lezioni per il futuro. Questo progetto è una nuova esperienza, che consentirà di comprendere meglio le esigenze dei beneficiari durante il periodo estivo, le risposte da fornire e le risorse da attuare.

Questo progetto pilota è gestito dalla Croce Rossa di Ginevra per tre ragioni principali:

- è al centro della sua missione: alleviare la sofferenza delle persone vulnerabili a Ginevra dando la priorità ai bisogni più urgenti;

- Con 350 dipendenti e 1.000 volontari, l'associazione è in grado di realizzare un grande progetto in poche settimane grazie a una struttura solida e professionale, nonché a team agili, reattivi e altamente impegnati ;

- La Croce Rossa di Ginevra ha sia esperienza nel campo della salute sociale che un lascito storico pionieristico, come ad esempio la creazione di servizi di assistenza domiciliare nel 1920, il Dispensaire d'hygiène sociale.

Mauro Poggia, Consigliere di Stato per il Dipartimento per l'Occupazione, gli affari sociali e la salute (DEAS), ha ringraziato la città di Ginevra e la Croce Rossa di Ginevra per il loro impegno nel progetto di questo rifugio estivo. «Mi rammarico, tuttavia, che l'emergenza sociale sia assunta solo da uno dei 45 comuni di Ginevra e questa questione di ripartizione sarà decisa dal Gran Consiglio nella prossima legislatura. »

### Obiettivo "o senzatetto"

Esther Alder, Consigliera amministrativa, riconosce con gratitudine l'impegno della Croce Rossa di Ginevra in questo rifugio estivo. Il magistrato sottolinea che questa collaborazione tra la città, la croce rossa di Ginevra, il cantone e il settore privato segna un passo importante verso l'obiettivo "o senza casa" della tabella di marcia del Consiglio d'amministrazione.



## Speciale votazioni al Grand Consiglio del Cantone di Ginevra

Lo scorso 15 aprile si sono svolte, con il 38,77% di elettori, le votazioni per eleggere i componenti del Gran Consiglio (legislativo cantonale) e la prima tornata elettiva per i Consiglieri di Stato (esecutivo), ai sensi dell'art. 102, al. 2 della Costituzione della Repubblica e del Cantone di Ginevra.

Il Gran Consiglio è composto da 100 deputati eletti col sistema "proporzionale": i seggi vengono dapprima distribuiti tra le diverse liste in proporzione al numero di voti ottenuti. Successivamente, all'interno di ciascuno di essi, assegnati ai candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti nominativi.

Il Consiglio di Stato è composto da 7 membri eletti secondo il sistema della "maggioranza": per essere eletti già al primo turno, i candidati devono ottenere la metà dei voti validi più uno (maggioranza "qualificata" - art. 2 Cost). Se meno di 7 candidati soddisfano queste condizioni, si deve svolgere un secondo turno tre settimane dopo il primo per assegnare i seggi rimanenti a maggioranza semplice (il maggior numero di voti). Questo secondo

round è fissato per domenica 6 maggio 2018.

Saranno, quindi, 100 i deputati eletti al Gran Consiglio tra le circa 623 candidature che si sono presentate e 31 per il Consiglio di Stato proposti da 13 liste. Tra i vari candidati circa 82 hanno origini italiane.

All'esito delle votazioni del 15 aprile, questi i risultati ottenuti dai vari partiti e/o coalizioni:

Ensemble à Gauche: pur con uno scarto di un -0,92%, rimane con i 9 seggi già ottenuti nel 2013; i Verdi, con un +4% guadagnano 5 seggi in più rispetto al 2013 arrivando a 20; i Socialisti, con un +0,97%, aggiungono 2 seggi ai 17 già esistenti; i Liberali-Radicali, +2,81%, arrivano a 32 seggi; i Democratici-Cristiani, +0,11% aggiungono 1 seggio ai 12 che avevano; l'UDC, -3,02%, perde 3 seggi arrivando a 5; la Lista Donne 2018, ha ottenuto il 3,26% di voti ma nessun seggio; setssa sorte per la Lista per Ginevra (+0,71%), Ginevra in corsa

(+4,10%), PBD Ginevra (-0,04%), Verdi Liberali (-1,46%) e Uguaglianza e legalità (+0,88%); infine MCG col il -9,80% perde 9 seggi rimanendo con 2.

Tra coloro che sono stati eletti al Gran Consiglio, quelli di origini italiane sono, per i socialisti Sandrine Salerno, Christian Dandrès, Sylvain Thévoz, Nicole Valiquer Grecuccio, oltre a Marko Badler, secondo non eletto, che potrebbe entrare tra gli eletti nel caso in cui due del suo partito dovessero essere eletti al Consiglio di Stato. Per il PLR è stata eletta solo Béatriz de Candolle. Jocelyne Haller e Stéphanie Valentino elette per la lista Ensemble à Gauche. Nella Lista n. 2 dei Verdi troviamo Marjorie de Chastonay e Alessandra Oriolo, prima non eletta che subentrerà nell'ipotesi di elezione al Consiglio di Stato di uno dei suoi candidati.

Per la lista n. 5, PDC, Eletto soltanto Serge Dal Busco, candidato anche per il secondo turno per il Consiglio di Stato, come Mauro Poggia, della Lista n. 11 MCG,

|  | <b>Liste n° 1</b><br><b>Ensemble à Gauche</b>                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <b>Jocelyne Haller</b><br>Originaria di Arzano (Napoli)<br>Assistente sociale                                              |
|  | <b>Stéphanie Valentino</b><br>Originaria di Novara<br>Infermiera                                                           |
|  | <b>Lista n° 2</b><br><b>Les Verts</b>                                                                                      |
|  | <b>Marjorie de Chastonay</b><br>Originaria della Sicilia, Pres. "Les Verts" Città di Ginevra e Consigliere Municipale      |
|  | <b>Katia Leonelli</b><br>Originaria di Emilia-Romagna e Sardegna<br>Studente in Lettere                                    |
|  | <b>Perler Frédérique</b> , originaria d'Ischia.<br>Assistente sociale al CSP<br>Deputata e Vice-pres. dei Verts genevois   |
|  | <b>Alessandra Oriolo</b> (1 <sup>a</sup> non eletta)<br>Originaria della Calabria<br>Diplomata in Amministrazione pubblica |

|   | <b>Liste n° 3</b><br><b>Les Socialistes</b>                                                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | <b>Sandrine Salerno</b><br>Originaria di Catania (Sicilia)<br>Sindaco della Città di Ginevra                                       |
|   | <b>Christian Dandrès</b><br>Originario dalla Valle d'Aosta<br>Avvocato all'ASLOCA e Deputato uscente                               |
|   | <b>Sylvain Thévoz</b> Originario Di Como<br>Assistente Sociale e Teologo<br>Consigliere Comunale della Città di Ginevra            |
|   | <b>Nicole Valiquer Grecuccio</b><br>Originaria di Patù (provincia di Lecce).<br>Funzionaria dello Stato di Ginevra.                |
|   | <b>Marko Bandler</b> (2° non eletto)<br>Originario di Brescia (Lombardia) Responsabile dell'ufficio sociale del comune di Vernier. |
|  | <b>Liste n° 4</b><br><b>PLR</b>                                                                                                    |
|   | <b>Beatriz De Candolle</b> , Originaria di Lucca (Toscana). Giornalista. Consigliere Amm. di Chêne-Bourg e Deputato uscente.       |



della cui lista sono stati eletti Daniel Sormanni e Sandro Pistis.

Quanto al Consiglio di Stato, tranne Pierre Maudet che è stato già eletto al primo turno nella Lista PLR, gli altri che si dovranno confrontare al ballottaggio del prossimo 6 maggio.



### Liste n° 5 Parti Démocrate Chrétien



**Serge Dal Busco**  
Originario di Treviso.  
Consigliere di Stato uscente



### Liste n° 11 Mouvement Citoyens Genevois



**Mauro Poggia**  
originario di Maggiore (Novara)  
Consigliere di Stato uscente



**Daniel Sormanni**  
Originario di San Fedele (Lombardia)  
Consigliere Municipale a Ginevra



**Sandro Pistis**  
Originario di Tortoli (Sardegna)  
Poliziotto. Deputato uscente.

## Elezioni: secondo turno per il Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra

Martedì 17 aprile 2018 si sono chiuse e presentate le liste per il secondo turno per le elezioni del Consiglio di Stato che si svolgeranno il 6 maggio prossimo. I candidati rimasti in corsa sono undici per sei posti, tendendo conto il grande successo ottenuto da Pierre Maudet, eletto al primo turno.

Gli undici candidati rappresentano sette delle liste in corsa. La formazione chiamata "l'Entente" raggruppa la PLR Nathalie Fontanet, settima al primo turno accompagnata dai consiglieri di Stato uscenti Serge Dal Busco et Luc Barthassat.

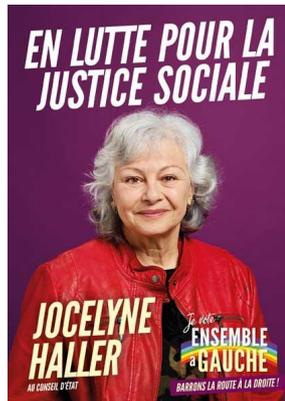
I socialisti Anne Emery-Torracinta (Consigliera di Stato uscente) et Thierry Apothéoz (Consigliere amministrativo della Città di Vernier) corrono insieme al Consigliere di Stato uscente de "Le Verts" Antonio Hodgers. La Deputata Jocelyne Haller, invece, concorre con la propria lista di "Ensemble à Gauche". Stessa sorte per Mauro Poggia, Consigliere di Stato uscente, arrivato al secondo posto nel primo turno, e Yves Nidegger, Consigliere nazionale UDC, che concorreranno entrambi con la propria lista. Chiudono le liste, il viticoltore



Le courage des idées la force de l'action

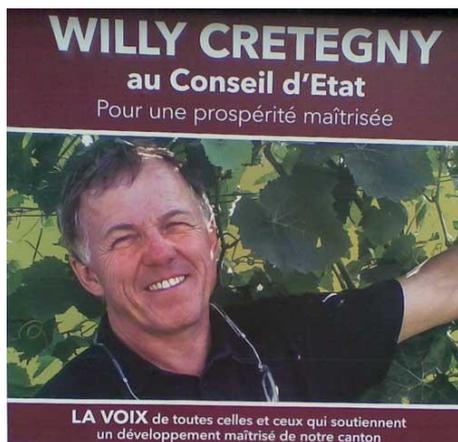


**Mauro POGGIA**  
au Conseil d'Etat  
La politique du bon sens



**Paul Aymon**  
Liste n° 1 Candidat  
au Conseil d'Etat

Willy Cretegnny e Paul Aymon, detto il Profeta e candidato più anziano di queste elezioni con 74



JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

La notizia  
di Ginevra

eventi

Anno XI n 4  
Aprile 2018

## Varduhi Khachatryan e "Les Masques d'Opera"

Dopo il successo del concerto VIVA CALLAS, dove il soprano Varduhi Khachatryan, vincitrice del Grand Prix Maria Callas, ha eseguito i brani più famosi del repertorio della grande Diva, il soprano armeno torna a Victoria Hall con un programma originale intitolato "Les Masques d'Opera".

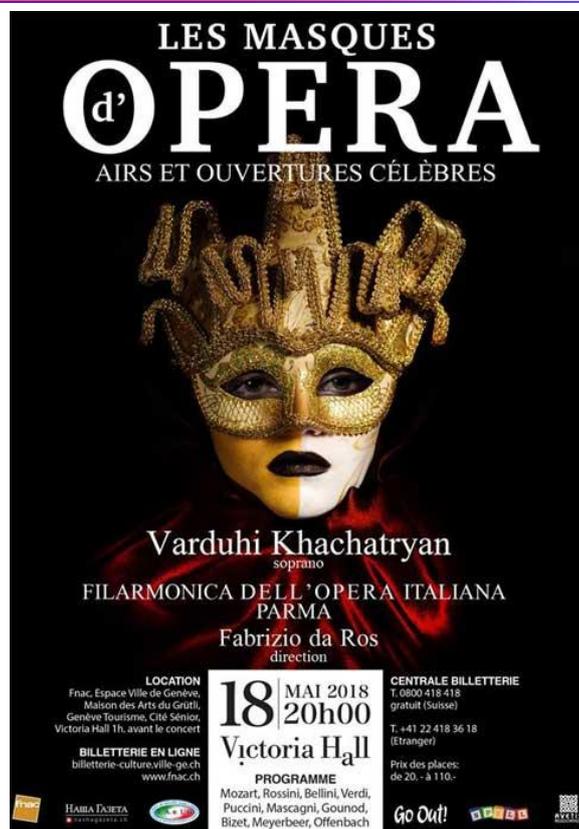
### Ma perché maschere?

Varduhi Khachatryan si presterà al gioco sconvolgente di una doppia interpretazione, passando dal personaggio maschile a quello di femminile durante la stessa sera. Interpretando dei ruoli travestiti, uomini affidati alla voce di una donna, il soprano cambierà i suoi pantaloni per diventare di nuovo una donna nella seconda parte del

concerto e condividere con i presenti le emozioni femminili come la gelosia, la tenerezza, la passione e soprattutto l'amore. Ecco svelato il motivo del titolo "Les Masques d'Opera".

Ruoli e travesti: Nel linguaggio teatrale il termine "in travesti" si riferisce ad un ruolo maschile interpretato da una donna o, viceversa, un ruolo femminile interpretato da un uomo. Ci sono ruoli travesti nel teatro, nell'opera o nell'operetta. Nel primo caso, l'esecutore indossa un abito maschile, e quando si tratta di un ruolo cantato, di solito è mezzosoprano che li interpreta a causa del loro timbro di voce.

Sotto la direzione di Fabrizio da Ros, la Filarmonica dell'Opera Italiana di Parma, è specializzata in opere liriche. Oltre ai brani previsti, saranno eseguiti dall'orchestra le famose arie di Mozart, Bizet, Rossini e Puccini.



**LES MASQUES  
d'OPERA**  
AIRS ET OUVERTURES CÉLÈBRES

**Varduhi Khachatryan**  
soprano  
FILARMONICA DELL'OPERA ITALIANA  
PARMA  
Fabrizio da Ros  
direction

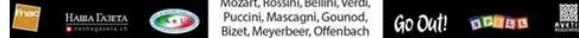
LOCATION:  
Frac, Espace Ville de Genève,  
Maison des Arts du Grütli,  
Genève Tourisme, Cité Sénior,  
Victoria Hall 1h, avant le concert

**18** MAI 2018  
20h00  
Victoria Hall

BILLETTERIE EN LIGNE  
billetterie-culture.ville-ge.ch  
www.fnac.ch

PROGRAMME  
Mozart, Rossini, Bellini, Verdi,  
Puccini, Mascagni, Gounod,  
Bizet, Meyerbeer, Offenbach

CENTRALE BILLETTERIE  
T. 0600 418 418  
gratuit (Suisse)  
T. +41 22 418 36 18  
(Etranger)  
Prix des places:  
de 20.- à 110.-

Go Out! 

# Pour voir loin, il faut y regarder de près

150°

(Pierre Dac)

Clinique de l'oeil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION  
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE  
CHIRURGIE DE L'OEIL  
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique  
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch